



Città di Castrovillari

Dipartimento Amministrativo Finanziario Settore 2 – Risorse Umane

Determinazione - N. 85 del 07.08.2023

Reg.Gen.N. 1490/2023

Oggetto: Costituzione Fondo risorse decentrate anno 2023.

Il Responsabile

Premesso che con deliberazione di Consiglio comunale n.42 del 24 giugno 2019 è stato dichiarato lo stato di dissesto finanziario del Comune di Castrovillari, ai sensi dell'articolo 244 e seguenti del decreto legislativo n. 267/2000;

- **Che** con deliberazione di Consiglio comunale n.4 del 25 Febbraio 2021 è stato approvato il bilancio stabilmente riequilibrato per l'esercizio finanziario 2020/2022 a seguito Decreto Ministero Interno n. 017674 del 15 gennaio 2021;
- **Che** con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 in data 13 luglio 2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2023/2025- Nota di aggiornamento;
- **Che** con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 in data 13 luglio 2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D.Lgs. n.118/2011;

Dato atto

- che il D.Lgs. n. 165/2001 impone a tutte le amministrazioni la costituzione del fondo per le risorse decentrate, che rappresenta il presupposto per l'erogazione del salario accessorio ai dipendenti;
- che la costituzione del fondo per le risorse decentrate costituisce competenza di ordine gestionale;

- che le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) – nelle more dei rinnovi contrattuali – sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economiche-finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;

Visto il CCNL 16/11/2022 del personale del comparto Funzioni Locali ed in particolare l'articolo 79 del medesimo che disciplina la costituzione del "Fondo risorse decentrate", destinato allo sviluppo delle risorse umane ed alla produttività;

Dato atto nello specifico che l'art. 79 succitato prescrive il metodo di calcolo del "Fondo risorse decentrate" destinato all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, a partire dalle voci hanno determinato le risorse stabili secondo il CCNL 2016/2018, integrate da altri importi previsti dal vigente contratto nazionale;

Atteso che la disciplina dell'art. 79 CCNL 16/11/2022 distingue le risorse decentrate in due categorie:

- la prima (comma 1) ricomprende tutte le fonti che incrementano stabilmente l'importo del fondo unico di cui al comma 1 del medesimo articolo,
- la seconda (comma 2), ricomprende risorse mediante le quali il Fondo può essere alimentabile annualmente con importi variabili di anno in anno;

Considerato che in relazione all'annualità 2023 e seguenti il CCNL 2019-2021 prevede specifiche voci di alimentazione delle risorse decentrate di natura obbligatoria e non soggetti a valutazione

Richiamato l'art. 79 CCNL 2019-2021 rubricato "Fondo risorse decentrate: costituzione" ai sensi del quale

1. *"La parte stabile del Fondo risorse decentrate di ciascun ente è costituita annualmente dalle seguenti risorse:*

a) risorse di cui all'art. 67, comma 1 e comma 2, lettere a), b), c), d), e), f), g) del CCNL 21 maggio 2018;

b) un importo, su base annua, pari a Euro 84,50 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31/12/2018; poiché l'incremento di cui alla presente lettera decorre retroattivamente dal 1/01/2021, si applica quanto previsto al comma 5;

c) risorse stanziare dagli enti in caso di incremento stabile della consistenza di personale, in coerenza con il piano dei fabbisogni, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale;

d) di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 76 (Incrementi degli stipendi tabellari) riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono i suddetti incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data.

1-bis. A decorrere dalla data di entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione professionale di cui all'art. 13, comma 1 nella parte stabile di cui al comma 1 confluisce

anche, senza nuovi o maggiori oneri per gli enti, la quota di risorse già a carico del bilancio, corrispondente alle differenze stipendiali tra B3 e B1 e tra D3 e D1. Tale quota è utilizzata a copertura dell'onere, interamente a carico del Fondo, per corrispondere i differenziali stipendiali di cui all'art. 78 (Trattamento economico nell'ambito del nuovo sistema di classificazione professionale) al personale inquadrato nei profili professionali della categoria B a cui si accedeva dalla posizione economica B3 e nei profili professionali della categoria D a cui si accedeva dalla posizione economica D3.

2. Gli enti possono altresì destinare al Fondo le seguenti ulteriori risorse, variabili di anno in anno:

a) risorse di cui all'art. 67, comma 3, lettere a), b), c), d), f), g), j), k) del CCNL 2105.2018;
b) un importo massimo corrispondente all'1,2 % su base annua, del monte salari dell'anno 1997, relativo al personale destinatario del presente CCNL, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa;

c) risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti, anche connesse ad assunzioni di personale a tempo determinato, ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa; in tale ambito sono ricomprese le risorse di cui all'art. 98, comma 1, lett. c) del presente CCNL; in relazione alla finalità di cui alla presente lettera, le Camere di Commercio possono definire anche obiettivi legati ai processi di riorganizzazione e di fusione, derivanti dalla riforma di cui al D. lgs. n. 219/2016;

d) delle eventuali somme residue, dell'anno precedente, accertate a consuntivo, derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL 1.04.1999;

3. In attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della L. n. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), con la decorrenza ivi indicata, gli enti possono incrementare, in base alla propria capacità di bilancio, le risorse di cui al comma 2, lett. c) e quelle di cui all'art. 17, comma 6, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22 per cento del monte salari 2018. Tali risorse, in quanto finalizzate a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del D.L. n. 80/2021, non sono sottoposte al limite di cui all'art. 23, comma 2 del D. lgs. n. 75/2017. Gli enti destinano le risorse così individuate ripartendole in misura proporzionale sulla base degli importi relativi all'anno 2021 delle risorse del presente Fondo e dello stanziamento di cui all'art. 17, comma 6. Le risorse stanziati ai sensi del presente comma sono utilizzate anche per corrispondere compensi correlati a specifiche esigenze della protezione civile, in coerenza con le disposizioni del CCNL.

4. Gli enti possono stanziare le risorse di cui al comma 2 lett. b), c) nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di vincoli della spesa di personale. In ogni caso, ferme le disposizioni di legge in materia, le risorse di cui al comma 2 non possono essere stanziati dagli enti che si trovino in condizioni di dissesto come disciplinate dalla normativa vigente, fatte salve le quote previste da disposizioni di legge, che finanziano compensi da corrispondere obbligatoriamente sulla base delle 99 stesse disposizioni. Gli enti che versino in condizioni di deficitarietà strutturale o che abbiano avviato procedure di riequilibrio finanziario, come definite e disciplinate da disposizioni di legge o attuative di queste ultime, in vigore per le diverse tipologie di enti del comparto, ferma l'impossibilità di procedere ad incrementi delle complessive risorse di cui al periodo precedente, sono comunque tenuti ad applicare tutte le misure di riequilibrio previste dalle suddette disposizioni, anche in ordine alla riduzione o totale eliminazione delle risorse stesse. Per gli enti locali, il riferimento alle risorse di cui al disapplicato art. 15, comma 5, del CCNL dell'1.04.1999, contenuto nell'art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000, va ora inteso alle risorse di cui al comma 2, lett. c) del presente articolo.

5. *Le quote relative agli incrementi annuali di cui al comma 1, lett. b) di competenza degli anni 2021 e 2022 e quelle relative agli incrementi annuali di cui al comma 3 di competenza dell'anno 2022 sono computate, quali risorse variabili ed una tantum, nel Fondo relativo al 2023. È possibile, in alternativa, computare la quota relativa all'anno 2021 delle risorse di cui al comma 1, lett. b), ferma restando la natura variabile ed una tantum della stessa, nonché le risorse di cui al comma 3, nella costituzione del Fondo anno 2022, qualora la contrattazione di cui all'art. 7 relativa a tale anno non sia stata ancora definita.*

6. *La quantificazione del presente Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di cui all'art. 16 (Incarichi di Elevata qualificazione) deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'art. 23, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017 con la precisazione che tale limite non si applica alle risorse di cui al comma 1, lettere b), d), a quelle di cui ai commi 1-bis e 3, nonché ad altre risorse che siano escluse dal predetto limite in base alle disposizioni di legge.*

7. *Il presente articolo disciplina la costituzione dei Fondi risorse decentrate dall'anno 2023. Dal 1° gennaio di tale anno devono pertanto ritenersi disapplicate le clausole di cui all'art. 67 del CCNL del 21.05.2018, fatte salve quelle richiamate nel presente articolo."*

Precisato che dalla formulazione letterale della disposizione, l'incremento di natura variabile previsto dall'art. 79, comma 3, del CCNL 16.11.2022 decorre dal 2022, in attuazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della L. n. 234/2021 (Legge di bilancio 2022); pertanto, tale incremento può essere deciso dagli enti anche negli anni successivi, fino alla misura massima prevista, in relazione alle disponibilità di bilancio;

Rilevato che si rende necessario approvare il Fondo risorse decentrate per l'anno 2023, al fine di legittimare l'erogazione delle voci di salario accessorio con periodicità mensile, dando atto che le risorse così determinate come da allegato A) al presente provvedimento si riferiscono esclusivamente alle voci indicate dall'art. 79 del C.C.N.L. del 21/5/2018 che non sono soggette a valutazioni discrezionali da parte dell'Amministrazione;

Visto e richiamato l'art. 23, commi 1 e 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 ove è espressamente previsto che:

"1. Al fine di perseguire la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la contrattazione collettiva nazionale, per ogni comparto o area di contrattazione opera, tenuto conto delle risorse di cui al comma 2, la graduale convergenza dei medesimi trattamenti anche mediante la differenziata distribuzione, distintamente per il personale dirigenziale e non dirigenziale, delle risorse finanziarie destinate all'incremento dei fondi per la contrattazione integrativa di ciascuna amministrazione.

Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato.

Per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016."

Visto l'art. 40-bis (*Controlli in materia di contrattazione integrativa*), comma 1, del D.lgs. n. 165/2001 s.m.i. ai sensi del quale il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti. Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo;

Visto l'articolo 1, commi da 557 a 557-quater della L. 27/12/20016 (Legge Finanziaria 2007);

Rilevato che la Corte dei Conti, Sez. Regionale per il controllo della Lombardia, con deliberazione n. 134 del 22/09/2021 ha chiarito che la quantificazione delle unità di personale, aggiuntive nell'anno di riferimento, da considerarsi ai fini dell'adeguamento del limite del salario accessorio non può che tenere conto di tutte le nuove assunzioni (o cessazioni) intervenute successivamente al 31 dicembre 2018, anche se antecedenti all'entrata in vigore del decreto;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla determinazione delle risorse decentrate relativamente all'anno 2023, nell'ammontare complessivo pari ad € 395.585,85 (importo al netto della riduzione per superamento limite 2016) come da prospetto "Fondo risorse decentrate anno 2023", accluso al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Tenuto conto che il Fondo per le risorse decentrate 2023, così come definito con la presente determinazione, consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale, per quanto concerne la conformità all'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006;

Preso atto che la costituzione del Fondo, per l'anno 2023, potrà essere suscettibile di rideterminazione e aggiornamenti alla luce di future disposizioni normative, orientamenti e circolari interpretative;

Considerato che il finanziamento relativo al Fondo per l'anno 2023 trova copertura nelle previsioni di bilancio 2023 afferenti la spesa del personale;

Vista la legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D. Lgs. n. 118 del 23/11/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il vigente "Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e servizi";

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro

alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e successive modificazioni;

Visto il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

Ritenuto che l’istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest’ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l’articolo 147bis del D.Lgs. n.267/2000;

Visto il provvedimento sindacale prot. n. 27787 del 09.12.2019, con il quale è stato conferito, ad interim, l’incarico di Responsabile del Settore n. 1 – Affari Generali e del Settore n. 2 – Risorse Umane;

DETERMINA

per i motivi esposti in premessa,

1. **Di determinare** il Fondo risorse decentrate del personale dipendente per l’anno 2023, in conformità al dettato del CCNL Funzioni locali del 16.11.2022 e delle norme vigenti in materia, per complessivi euro 395.585,85 come da allegato “A” al presente atto che costituisce parte sostanziale ed integrante della presente determinazione;
2. **Di dare atto** che gli importi, come determinati con il presente provvedimento, rispettano i limiti di cui all’art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017 e rispettano i vincoli stabiliti dalle altre norme in materia di personale;
3. **Di dare atto** che le predette somme sono disponibili sui capitoli del Bilancio di Previsione 2023/2025 - capitolo 322.2 Missione 1 Programma 1 Titolo 1.01.01.01.004 - capitolo 322.6 Missione 1 Programma 11 Titolo 1.01.02.01.001 e sui capitoli di Bilancio afferenti la spesa del personale;
4. **Di dare atto** che non sussiste alcun conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti del sottoscritto responsabile del procedimento, ex articolo 6 bis della legge n. 241/1990, come introdotto dalla legge n. 190/2012, competente ad adottare anche il provvedimento finale;
5. **Di dare atto**, altresì, che la presente determinazione diventa esecutiva dopo l’apposizione del visto regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del Responsabile del Servizio finanziario, ai sensi dell’articolo 151, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267;
6. **Di attestare** la regolarità e la correttezza del presente atto, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l’articolo 147bis del D.Lgs. n.267/2000;
7. **Di disporre** che il presente atto venga pubblicato all’albo pretorio on-line di questo Comune, ai sensi dell’articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale;
8. **Di disporre**, altresì, che copia del presente atto sia trasmesso, a cura dell’Ufficio di Segreteria Generale, anche mediante procedura informatica, per quanto di competenza agli uffici interessati:

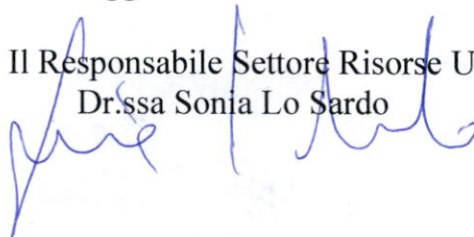
a) al Servizio di Programmazione Economica e Bilancio;

b) al Settore Risorse Umane;

c) alle Organizzazioni e Rappresentanze Sindacali, ai sensi dell’art. 5, comma 2, del D. Lgs. 165/2001;

- d) alla R.S.U.;
- e) Al Collegio dei Revisori dei Conti per la relativa certificazione;
- f) Al webmaster per la pubblicazione ai sensi di legge.

Il Responsabile Settore Risorse Umane
Dr.ssa Sonia Lo Sardo





Comune di Castrovillari

(Prov. di Cosenza)

Procedere al seguente impegno di spesa secondo il principio di competenza finanziaria di cui all'allegato 1 del D.Lgs. 126/2014 come nel prospetto seguente:

IMPORTO	CAPITOLO	TITOLO	PROGRAMMA	MISSIONE	ESERCIZIO FINANZIARIO
CREDITORE					

"Di approvare il seguente cronoprogramma di spesa sulla base delle norme e dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011:

Anno imputazione	Importo	Anno pagamento	Importo

Da inserire nel parere contabile:

SOMMA PREVISTA SUI CAP. 322.2/2023 - 322.6/2020 E SUI CAPITOLI AFFERENTI LE SPESE DEL PERSONALE.

SETTORE – ECONOMIA – PROGRAMMAZIONE E RISORSE – BILANCIO

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

(art. 183, comma 7, d.lgs. 267/2000)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la:

DETERMINA N.	DATA	SETTORE
85	07.08.2023	1

Si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 151 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000, dell'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000; dell'allegato 1 al D.Lgs. n. 126/2014. Dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;

Cap.	Anno imputazione	Importo	Anno pagamento	Importo	Impegno N.

Castrovillari, li 11.08.2023.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE N. 3

Dott. Marco De Rito

Schema costituzione
FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2023
COMUNE DI CASTROVILLARI

FONTE	DESCRIZIONE	Valore
RISORSE STABILI		
<i>Soggette ai limiti art. 23 comma 2 DLgs 75/2017</i>		
Art. 79 comma 1 lett. a)	Risorse di cui all'art. 67, comma 1: Importo unico consolidato anno 2017	338.140,01
Art. 79 comma 1 lett. a)	Risorse di cui all'art. 67, comma 2 lett.c): Retribuzioni di anzianità ed assegni ad personam del personale cessato l'anno precedente	22.909,77
Art. 79 comma 1 lett. a)	Risorse di cui all'art. 67, comma 2 lett.d): Risorse riassorbite ex art. 2 co. 3 D.Lgs 165/2001	
Art. 79 comma 1 lett. a)	Risorse di cui all'art. 67, comma 2 lett.e): Incremento per processi associativi e delega di funzioni con trasferimento di personale	
Art. 79 comma 1 lett. c)	Incremento per riorganizzazioni con aumento di dotazione organica	
<i>Non soggette ai limiti art. 23 comma 2 DLgs 75/2017</i>		
Art. 79 comma 1 lett. a)	Risorse di cui all'art. 67, comma 2 lett.a): Incremento € 83,20 per ogni dip. In servizio al 31/12/2015	11.481,60
Art. 79 comma 1 lett. a)	Risorse di cui all'art. 67, comma 2 lett.b): Differenziali PEO sul personale in essere al 1/3/2018	6.373,75
Art. 79 comma 1 lett. a)	Risorse di cui all'art. 67, comma 2 lett.g): Incremento per riduzione stabile fondo lavoro straordinario	
Art. 79 comma 1 lett. b)	Incremento € 84,50 per ogni dip. In servizio al 31/12/2018 - anno 2023	9.210,50
Art. 79 comma 1 lett. d)	Differenziale PEO personale in servizio alla data del 1/1/2021	5.464,36
Art. 79 comma 1-bis	Differenze stipendiali tra B3 e B1 e tra D3 e D1 a carico bilancio (dip. B3 e D3 al 1/4/2023)	
	TOTALE RISORSE STABILI	393.579,98
	<i>Di cui soggette a limiti</i>	361.049,78
INCREMENTI VARIABILI		
<i>Soggetti ai limiti art. 23 comma 2 DLgs 75/2017</i>		
Art 79 comma 2 lett. A)	Risorse di cui all'art. 67, comma 3 lett.d): Ratei di importi RIA su cessazioni in corso di anno precedente	
Art 79 comma 2 lett. A)	Risorse di cui all'art. 67, comma 3 lett.f): Rimborsi spese notificazione atti dell'amm.ne finanziaria	
Art 79 comma 2 lett. A)	Risorse di cui all'art. 67, comma 3 lett.j): Incremento per obiettivi del Piano performance	
Art 79 comma 2 lett. A)	Risorse di cui all'art. 67, comma 3 lett.k): Quote per trasferimento personale in corso di anno a seguito di delega di funzioni	
Art. 79 comma 2 lett. b)	Incremento max 1,2% monte salari 1997	
Art. 79 comma 2 lett. c)	Risorse derivanti da scelte organizzative, gestionali e retributive	
<i>Non soggetti ai limiti art. 23 comma 2 DLgs 75/2017</i>		
Art 79 comma 2 lett. A)	Risorse di cui all'art. 67, comma 3 lett.a): Legge 449/1997, sponsorizzazioni, servizi conto terzi	-
Art 79 comma 2 lett. A)	Risorse di cui all'art. 67, comma 3 lett.b): Piani di razionalizzazione	
Art 79 comma 2 lett. A)	Risorse di cui all'art. 67, comma 3 lett.c): Risorse da specifiche disposizioni di legge (funzioni tecniche, ICI, avvocatura, ecc.)	
Art. 79 comma 1 lett. b)	Incremento € 84,50 per ogni dip. In servizio al 31/12/2018 - anno 2021 (se non inserito nel fondo 2022) e 20	18.421,00
Art. 79 comma 2 lett. d)	Residui anno precedente lavoro straordinario	
Art. 80 comma 1	Residui Fondo anno precedente da risorse stabili	
Art. 79 comma 3	Incremento 0,22% monte salari 2018	6.494,64
	TOTALE INCREMENTI VARIABILI	24.915,64
	<i>Di cui soggette a limiti</i>	-
	TOTALE FONDO 2023	418.495,62
	Di cui assoggettati a limite 2016	361.049,78
	<i>Riduzione per superamento limite 2016</i>	- 22.909,77
	FONDO 2023 DA APPROVARE	395.585,85

REGISTRO GENERALE

La presente determinazione viene annotata nel registro generale delle determinazioni, in data
.....**2.1.SET.2023**.....-

L'Ufficio Segreteria Generale

AFFISSIONE

La presente determinazione viene affissa all'Albo Pretorio on-line di questo Comune, in data
.....**2.1.SET.2023**....., ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e
successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale, e vi resterà
per 15 giorni consecutivi (comma 1, dell'art.124, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267).-

L'addetto alla pubblicazione

Il Messo Comunale
Giuseppe Bontfati